PALESTRE

Principale normativa di riferimento:

- R.D. 18 giugno 1931, n. 773;
- R.D. 6 maggio 1940, n. 635;
- D.M. 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi;
- D.M. 19 agosto 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

Si considera palestra la struttura ove sono organizzate e gestite le attività ginniche, di muscolazione e di formazione fisica, finalizzate al raggiungimento del benessere psicofisico degli utenti. Possono individuarsi tre diverse fattispecie di palestra:

- la prima, all'interno della quale siano svolte esclusivamente attività ginnico sportive di cui sopra, senza l'organizzazione di eventi collaterali ed in assenza di ogni forma di attività collaterale eccetto la sola attività ginnico-sportiva;
- la seconda fattispecie, in cui nella palestra sono installati sauna, bagno turco, lampade abbronzanti o genericamente viene fatto uso di attrezzature e macchinari ricompresi nell'allegato 1 alla legge n. 1/90 per massaggi e/o trattamenti estetici;
- la terza fattispecie, in cui la palestra è utilizzata oltre che per attività ginnico sportive o attività collaterali estetiche, anche per ospitare eventi sportivi o di altro genere, anche solo occasionalmente, caratterizzati da affluenza indistinta di pubblico.

Nel caso in cui nella palestra siano svolte esclusivamente attività ginnico sportive di cui sopra, l'attività non è soggetta ad alcun adempimento amministrativo, fatto salvo il rispetto della normativa edilizia ed urbanistica, comprovate dal possesso dell'agibilità dei locali. Chi al contrario intende esercitare l'attività di palestra all'interno della quale vengono effettuati trattamenti estetici, di abbronzatura, rilassamenti mediante sauna o in genere mediante apparecchiature ricomprese nell'allegato 1 alla legge n. 1/90, è soggetto alla presentazione di una denuncia di inizio attività ai sensi della legge n. 40/2007 di disciplina delle estetiste (oggi segnalazione certificata di inizio attività di cui alla LR. N. 59 del 22 dicembre 2010), ed al possesso del relativo requisito professionale.

Infine, qualora la palestra sia destinata ad ospitare anche temporaneamente e occasionalmente eventi sportivi, musicali o di altro genere, che comunque siano rivolti al pubblico indistinto, il gestore dell'attività dovrà munirsi di licenza di pubblico spettacolo ai sensi dell'articolo 68 T.U.L.P.S. previa verifica dell'agibilità di pubblico spettacolo ai sensi del medesimo articolo 80 T.U.L.P.S. da parte della Commissione di vigilanza (comunale o provinciale) incaricata tra l'altro di determinare la capienza complessiva della palestra in relazione alla diversa tipologia di evento da ospitare.